

Il Consiglio approva.

i- Consenso alla riduzione dell'ipoteca iscritta a carico della Soc. An. Immobiliare e Mobiliare Tuscolana.

Con contratto 8 giugno 1925 l'Istituto consentì un mutuo di L. 100.000 alla Soc. An. Immobiliare e Mobiliare Tuscolana, ottenendo in garanzia l'ipoteca di primo grado sullo stabile sito in Frascati, denominato palazzo Moroni.

Con successivo contratto 16 dicembre 1926, l'Istituto consentì il frazionamento del mutuo e della ipoteca subidetti sui vari lotti del palazzo Moroni, e attribuì al teatro una quota di mutuo di L. 180.400, e una garanzia ipotecaria di complessive L. 221.467,15, convenendoti però che in caso di vendita del teatro stesso, dovessero essere versate all'Istituto lire 100.000 in conto restituzione capitale in modo che la quota di mutuo gravante il teatro si riducesse a L. 80.400.

Il teatro fu dalla Società venduto con atto 21 marzo 1927 ai Sig. Bernasconi Valerio e Mariano e al Sig. Notti Francesco, i quali